

Sicurezza, governo battuto tre volte

No ai 18 mesi di permanenza nei Cpt. L'iradi Maroni: un errore. Stretta sul 41bis

LANA MIELLA

ROMA — Saranno le continue insistenze leghiste sull'obbligo di una «politica cattiva» contro gli immigrati. Sarà quel richiamo di voto del Pd che dichiara di «non parlare mai», ma adesso non ce la fa proprio più e a brutto muso chiede a quelli della destra «ma voi come fate a proclamarvi cristiani e poi fate queste leggi?». Fatto sta che, al Senato, la maggioranza va sotto per tre volte consecutive, nei giro di soli dieci minuti, sull'articolo cardine della sicurezza. Il voto è segreto, il malcontento, come urla unitamente l'ex Guardasigilli Roberto Casson, si annida tra sette pidellini, che lui etichetta come «ex democristiani» («Li ho visti...»). Il governo capofila ghisno sui Cte, i Centri di identificazione ed espulsione, fortemente voluti dal ministro dell'Interno Roberto Maroni. Il democratico Felice Casson chiede di tirarva la possibilità di restare dentro per 18 mesi. Scostiene che così si va contro l'Europa. Si vota. E il governo cade. Casson tripudia perché «è un segnale fortissimo sull'immigrazione».

Poi succede di nuovo su due note minori, e poi ancora si sfiora la débacle sulla tassa per ottenere e rinnovare il permesso di soggiorno. Ma lì finisce alla pari, 129 contro 129 e per le regole del Senato, la maggioranza tiene. La brutta figura è lapalissiana. Commenta un'ora dopo Maroni: «La boccia tura è un grave errore perché scontenta

avranno il gratuito patrocinio che invece, nonostante la richiesta di Casson, viene negato per le vittime sul lavoro. Bipartisan è anche il voto sul nuovo 41bis, il carcere duro per i mafiosi, che un entusiasta Guardasigilli Alfano vanta come un «grande successo del governo contro la ma-

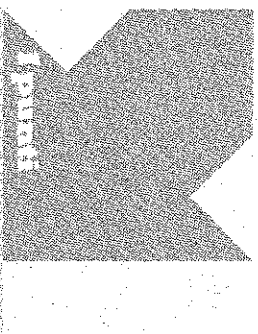
fia». Ripristino delle carceri speciali, tipo Pianosa e Asinara, per i capi delle cosche, colloqui registrati (anche per gli avvocati) ereditati, due sole ore d'aria. Protestano i radicali. Che si vedono respingere la proposta di introdurre finalmente nel codice penale il reato di tortura, che tutti i pa-

Niente domiciliari per gli stupratori. Scontro sui medici. Tassa di soggiorno tra 80 e 200 euro

si hanno (è nella convenzione Onu mai importata in Italia), ma l'Italia no. Si astiene l'Udc e l'opposizione resta al palo. La spunta Casson sullo scioglimento dei gruppi e associazioni in odore di terrorismo (norma anti islamica): sarà possibile, ma solo dopo l'ok del magistrato.

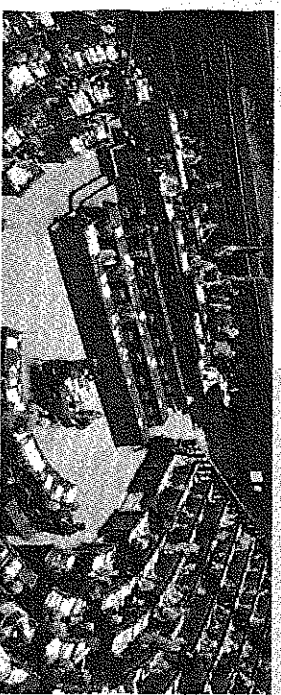
Il caso Video shock con l'iniziazione di una prostituta

ROMA — Immagini agghiaccianti, il video di una sorta di rito d'iniziazione per trasformare un ragazzo romana di 21 anni, madre di un bambino di 4, in una prostituta da strada. Sequenze dell'orrore trovate dalla squadra mobile nel computer dello sfruttatore. La giovane donna, all'inizio, è avvolta in un piumino, trascinata a terra e scallottata da due uomini come un cadavere. Poi viene tirata fuori, terrorizzata, e resta in balia del capo dei



I CENTRI
Saltata la norma che prevedeva la permanenza degli stranieri irregolari fino a diciotto mesi nei centri di identificazione

I PERMESSI
No al permesso di soggiorno concesso ai parenti dell'immigrato irregolare solo se questi sono in Italia da almeno cinque anni consecutivi



IMENICA
Il ddl contiene una norma che lascia il medico libero di denunciare l'immigrato irregolare che si rivolge al servizio sanitario

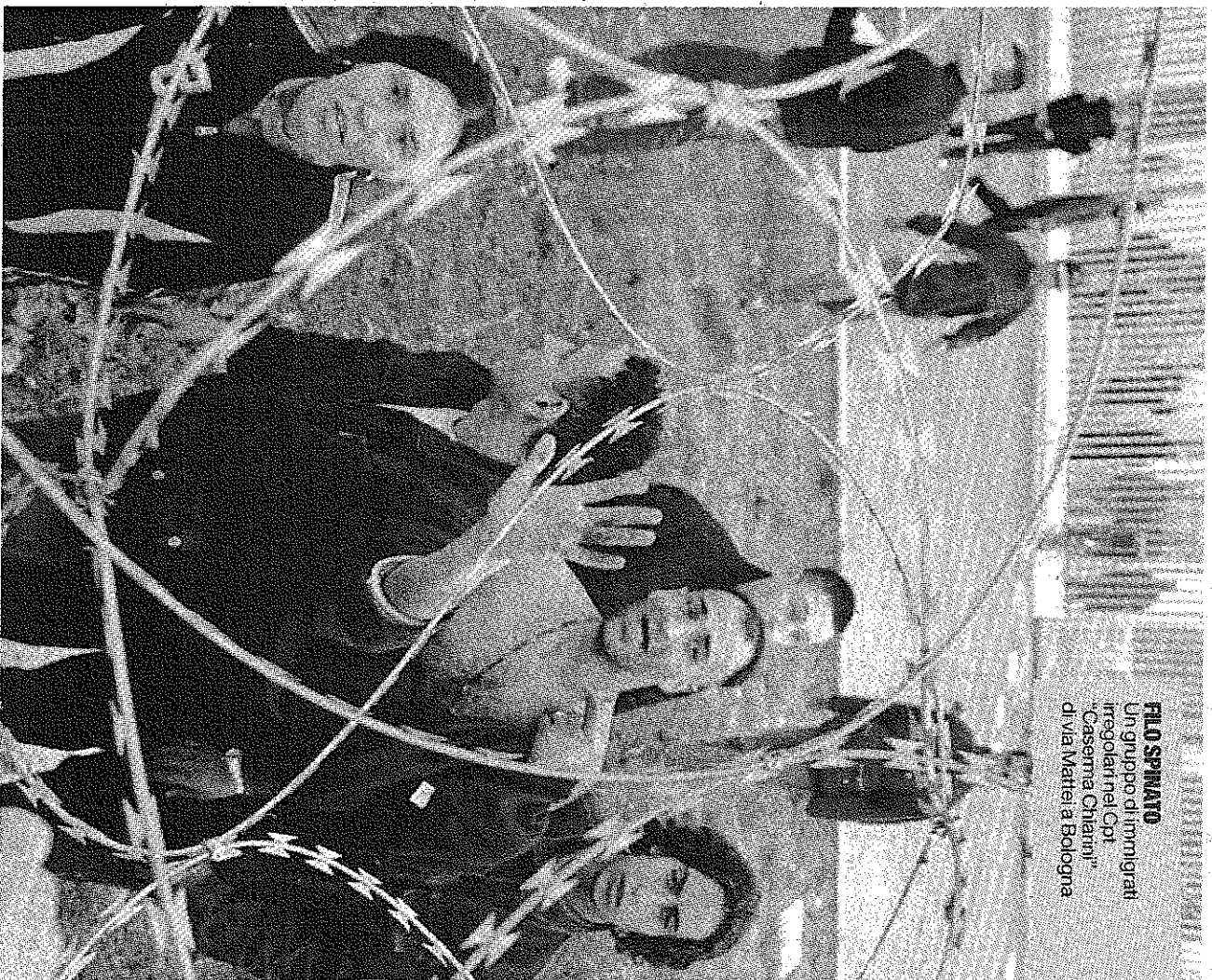
LA TASSA
Via libera alla tassa di soggiorno per gli immigrati: l'importo del contributo andrà da un minimo di 80 a un massimo di 200 euro

GLI STUPRATORI
È passato l'emendamento che esclude i domiciliari per chi è accusato di stupro e concede alle vittime il gratuito patrocinio

IL CANCERE DURO
Passato alla terza maggioranza l'articolo che introduce un giro di vite sul regime del carcere duro per i mafiosi, previsto dal 41bis

LA TORTURA
Boccata la proposta dei Radicali di introdurre il reato di tortura, purendo così anche i pestaggi di detenuti

IL PATROCINIO
Nessun gratuito patrocinio da parte dello Stato per le vittime di incidenti sul lavoro e per le loro famiglie: l'emendamento del Pd è stato respinto



FILO SPINATO
Un gruppo di immigrati irregolari nel Cpt "Casarrea Chiarri" di Via Mattei a Bologna

L'INCHIESTA

Il governatore forzista del Veneto Galan contro la maggioranza: in pericolo la salute degli italiani

“Medici contro i clandestini?”

Rischio di catastrofe sanitaria”

VLADIMIRO POLCINI

ROMA — «Attenzione: rischiamo di creare delle malattie clandestine, perdere il controllo sanitario del nostro territorio e mettere in pericolo la salute di tutti, anche degli italiani». Il presidente del Veneto, Giancarlo Galan (Forza Italia), parla spesso fuori dal coro. An che stavolta. «Il mio è un ragionamento di buon senso», premette. Poi sull'eventualità che i medici denunciino gli immigrati irregolari, si chiede: «Ci conviene mantenere sconosciute le nuove fonti d'infezione, o essemme al corrente?».

Presidente, la norma sotto accusa elimina il principio di non segnalazione degli immigrati irregolari che si rivolgono a una struttura sanitaria. Cosa non la convince?

«Premetto che non voglio farne una questione ideologica, ma semplicemente di buon senso, di saggezza. Noi in Veneto abbiamo tra i 400 e i 500mila immigrati regolari: stiamo la seconda regione in Italia per presenza di stranieri. Ebbene, a tutti offriamo regolare assistenza medica e que-



In pericolo anche la salute degli italiani: potrebbero restare clandestine tante malattie portate dagli immigrati

GOVERNATORE
Giancarlo Galan, presidente della Regione Veneto

Quali sono i vantaggi?
«In tal modo vengono conosciute e diagnosticate molte malattie, anche sconosciute in Italia e in Occidente. Così teniamo sotto controllo la sanità della Regione e del Paese. E non facciamo altro che applicare le norme della legge Turco-Napolitano, così come modificata dalla Bossi-Fini».

La prevenzione
potrebbero restare clandestine tante malattie portate dagli immigrati

GOVERNATORE
Giancarlo Galan, presidente della Regione Veneto

Quali sono i vantaggi?
«In tal modo vengono conosciute e diagnosticate molte malattie, anche sconosciute in Italia e in Occidente. Così teniamo sotto controllo la sanità della Regione e del Paese. E non facciamo altro che applicare le norme della legge Turco-Napolitano, così come modificata dalla Bossi-Fini».

Eppure oggi la maggioranza

za vuole cambiare proprio questa norma, per contrastare l'immigrazione irregolare.
«Non capisco davvero perché lo faccia. Lo dico con pacatezza: si sta sbagliando. Facciamo un esempio: in Italia abbiamo una forte legislazione a tutela del nostro patrimonio artistico, piena di vincoli e divieti. Eppure da noi il furto d'arte è diventato un affare colossale, riempendo le gallerie d'arte di mezzo mondo con le opere rubate in Italia. Voglio dire che quando ci sono troppi vincoli, ci si industria a scavalcarli. In campo sanitario, questo sarebbe un grave guaio per tutti».

Vuol dire che a rimetterci non saranno solo gli immigrati irregolari?
«Il clandestino che sa di rischiare l'espulsione andando in ospedale, deciderà di non curarsi. Mi chiedo: cosa ci guadagniamo a mantenere clandestina e dunque sconosciuta una possibile fonte d'infezione? Solo potendo curare tutti, tuteliamo anche la salute dei veneti e degli italiani. Lo ripetuto: è solo una questione di buon senso».



Un fotogramma del video

suoi aguzzini, un romeno di 26 anni. L'uomo, un brutto calvo, massiccio e taurato, la strattora a lungo. La insulti gridandole frasi oscene in faccia, la spinge di forza in una stanza e continua a strillare prima di estrarre un grosso coltello e appoggiarlo sul viso della ragazza. Gli occhi della vittima sono due pozze di terrore puro, mentre l'uomo recita: «Noi facciamo morire e poi risorgere. Adesso che sei risorta hai una nuova vita. Io sono il tuo padrone, ho potere di vita e di morte su di te, farai tutto quello che ti dirò. Adesso sorridi, fai vedere quanto sei contenta di essere rinata».